



Città Metropolitana di Roma Capitale

E. ATO2 LAZIO CENTRALE - ROMA

e-mail: atodue@cittametropolitanaroma.gov.it

**Proposta n. 99902930
del 09/07/2019**

RIFERIMENTI CONTABILI

Vedere dispositivo interno

Responsabile dell'Istruttoria
Flavia Matrigiani
Responsabile del Procedimento
Massimo Paternostro

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio ATO2
quale centro di responsabilita'
in data 11/07/2019

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 2707 del 11/07/2019

Oggetto: Modifica del bilancio Preventivo 2019-2020-2021 della Segreteria Tecnica Operativa dell'Ato2 Lazio Centrale Roma

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATO2

Ing. PATERNOSTRO Massimo

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Flavia Matrigiani e dal responsabile del procedimento Massimo Paternostro;

Visto l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e s. m. i;

Premesso

che a seguito dell'emanazione della Legge statale n. 36/1994 la Regione Lazio stabilì con L.R. del 22 gennaio 1996 n. 6 che ai comuni e alle province ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale era concessa la facoltà di adottare quale modalità di gestione del SII la forma del consorzio o della convenzione di cooperazione;

che in ognuno dei 5 ATO in cui la Regione Lazio divise il territorio regionale venne adottata la forma della convenzione così come oggi disciplinata dall'art. 30 del D.Lgs 267/2000 (TUEL);

che a seguito di tale scelta istituzionale l'ente di governo dell'ATO 2 Roma è un soggetto giuridico coordinato dalla Conferenza dei Sindaci;

che l'ente di governo dell'ATO 2 Roma è dotato di soggettività giuridica così come confermato ad esempio dalla sentenza n. 3234 del 26/06/2015 del Consiglio di Stato;

che la D.G.R. del Lazio n. 626 del 21 dicembre 2012 pubblicata sul BUR ordinario n. 36 del 2 maggio 2013, nelle more di una revisione organica della L.R. 6/1996 impartì l'indirizzo che le convenzioni di cooperazione stipulate dai Comuni e dalle Province del Lazio ai sensi L.R. 6/1996 dovevano considerarsi vigenti e conformi con le disposizioni statali e regionali allora in vigore;

che Successivamente la Regione Lazio ha provveduto con la L.R. n. 5 del 4 aprile 2014 all'emanazione di apposita legge regionale finalizzata alla ricostituzione degli enti d'ambito;

che tale legge stabilisce, all'art. 6 comma 3, che *"il controllo sul servizio idrico integrato viene svolto dalle Autorità degli ambiti di bacino idrografico", inoltre l'art. 5 comma 1 stabilisce: "Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Regione individua con apposita legge gli ambiti di bacino idrografico e, al fine di costituire formalmente le Autorità di detti ambiti, disciplina le forme e i modi della cooperazione fra gli enti locali e le modalità per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue"*;

che il Consiglio di Stato nella sentenza n. 2320/2017 pubblicata il 16 maggio 2017 ha precisato che *"l'abrogazione dell'art. 148 del D.Legisl. 152/2006, che prevedeva autorità d'ambito dotate di personalità giuridica, implica soltanto, ai presenti fini, che il trasferimento delle competenze organizzative e gestionali avvenga nei confronti di un soggetto privo di personalità giuridica, ovvero l'attuale Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale"*;

che il comma 99 dell'art 17 della L.R. n. 9 del 14 agosto 2017 ha demandato alla Giunta Regionale l'individuazione con apposita D.G.R. dei nuovi ambiti territoriali ottimali;

che la D.G.R. n. 56 del 6 febbraio 2018 pubblicata sul supplemento n. 2 del BUR n. 20 dell'8 marzo 2018 ha suddiviso il territorio laziale in ambiti territoriali diversi da quelli individuati nella L.R 6/1996 ed ha demandato ad un successivo atto l'approvazione dello schema della convenzione di cooperazione inerenti i rapporti tra gli enti locali dei nuovi ambiti territoriali ottimali;

che con DGR n. 218 dell'8 maggio 2018 la Regione Lazio ha sospeso l'efficacia della DGR n. 56/2018 ed ha confermato l'attuale assetto dell'organizzazione del S.I.I. regionale in cinque ATO regionali, così come definiti con L.R. 6/1996 ed il relativo assetto gestionale fino alla naturale scadenza delle apposite Convenzioni di gestione;

che la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti con Delibera 2/00 del 25 luglio 2000 ha approvato il "Regolamento di Funzionamento della Segreteria Tecnico Operativa" nel seguito chiamato semplicemente "Regolamento";

vista

la Determinazione Presidenziale del 28 maggio 2001 con la quale viene costituita la Segreteria Tecnica Operativa dell'ATO2 Lazio Centrale Roma;

la Direttiva Presidenziale del 4 settembre 2001 inerente al funzionamento della STO;

premesse

che la Città Metropolitana di Roma Capitale (è succeduta alla Provincia di Roma) ex art.1 commi 16 e 47 della Legge 7/4/2014 n.56 dal 1/1/2015 a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi e, di conseguenza, anche nella posizione giuridica di Ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla Convenzione stessa;

che l'art 3 del "Regolamento" prevede, tra l'altro, che le attività gestionali, amministrative, tecniche e contabili-finanziarie, siano esercitate, in piena autonomia, dal Responsabile della S.T.O. ATO2, a mezzo di determinazioni, ovvero di ordinativi di spesa inerenti le obbligazioni assunte, nei limiti della disponibilità finanziaria assegnata in attuazione della Convenzione di Gestione ed annualmente comunicata alla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti nella forma di bilancio di previsione;

che l'approvazione dei bilanci di previsione e dei consuntivi da parte della Conferenza dei Sindaci non è un obbligo di regolamento ma una prassi instaurata dalla STO ai fini della maggiore trasparenza possibile;

che fino ad oggi non è stato possibile presentare alla Conferenza dei Sindaci il Bilancio di Previsione della STO per l'anno 2019;

visto

la Determinazione Dirigenziale STO ATO2 R.U. n. 67 del 14/01/2019 e Determinazione RU.n. 763 del 27/02/2019 di Rettifica del Bilancio di Previsione 2019-2020-2021;

il comma 2 dell'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 che rende obbligatorio la pubblicazione dell'importo impegnato per ciascuna spesa pubblica;

tenuto conto

il D.Lgs. 50/2016, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", integrato con le disposizioni introdotte dal Decreto Correttivo, D.Lgs. 56/2017, e ss.mm.ii., che ha innovato e semplificato la normativa in materia di contratti pubblici;

i criteri e le disposizioni introdotte dalle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

visti, in particolare,

l'art. 36, comma 1, del nuovo Codice dei contratti pubblici che prevede il rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti al fine di assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

l'art. 7, comma 2, del D.L. 52/2012, convertito in Legge 94/2012, secondo cui le amministrazioni pubbliche "per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici";

considerato che

dall'analisi delle rilevazioni contabili inerenti le spese di pertinenza dell'ATO2, si evince la necessità di apportare delle variazioni agli stanziamenti di spesa inizialmente iscritti nel Bilancio di Previsione 2019:

- - € 60.000,00 alla voce di spesa "Consulenze – 4°) Legale";
- + € 50.000,00 alla voce di spesa GESTIONE ATTIVITA' – 3a) attrezzature uffici e manutenzione (hw e sw), per garantire manutenzione c/o la Sede della STO ATO2;
- + € 10.000,00 alla voce di spesa GESTIONE ATTIVITA' - 3b) materiale di consumo, riproduzione documenti, abbonamenti ecc;

che, pertanto,

per tutto quanto sopra indicato, al fine di consentire l'operatività della STO ATO2, è necessario ed urgente apportare al Bilancio di Previsione 2019 e Bilancio Pluriennale 2019-2021, per diversa allocazione finanziaria tra le varie voci di bilancio, i seguenti storni:

VOCE DI SPESA	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Consulenze – 4°) Legale	120.000,00	- 60.000,00	60.000,00
Gestione attività -3a) attrezzatura manutenzione (hw e sw)	82.000,00	+50.000,00	132.000,00
Gestione attività -3b)materiale di consumo,riproduzione documenti abbonamenti ecc..	50.636,26	+ 10.000,00	60.636,26

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre

2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

per motivi espressi nelle premesse e parti integranti del presente atto di apportare al Bilancio di Previsione 2019 e Bilancio Pluriennale 2019–2021, al fine di consentire l'operatività della STO ATO2, i seguenti storni di risorse, per diversa allocazione finanziaria tra le varie voci di bilancio:

VOCE DI SPESA	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Consulenze – 4°) Legale	120.000,00	- 60.000,00	60.000,00
Gestione attività -3a) attrezzatura manutenzione (hw e sw)	82.000,00	+50.000,00	132.000,00
Gestione attività -3b)materiale di consumo,riproduzione documenti abbonamenti ecc..	50.636,26	+ 10.000,00	60.636,26

IL DIRIGENTE

Ing. PATERNOSTRO Massimo